

TUTTI IN PIAZZA

- **La manifestazione** per la libertà d'informazione oggi pomeriggio in piazza del Popolo
 → **Proteste gemelle** nelle principali città europee: da Londra a Madrid, da Parigi a Berlino

Appuntamento a Roma per difendere la democrazia



Scritte di libertà sui muri italiani

Sono attese decine di migliaia di persone alla manifestazione «per una stampa che non vuol farsi mettere il guinzaglio». La Fnsi ha rivolto a tutti i cittadini un appello a ritrovarsi oggi a Roma in Piazza del Popolo.

politica@unita.it

Roma, ma anche Londra, Madrid, Parigi, Berlino, Barcellona e Monaco. Sarà la più grande manifestazione per la libertà di informazione nella storia dell'Occidente democratico quella che, dalle 15,30 di oggi, avrà il suo centro in Piazza del Popolo. Altre manifestazioni si svolgeranno contemporaneamente in tutt'Italia. Una protesta, una festa. Sarà aperta dall'Orchestra di piazza Vittorio, la band multietnica nata a Roma e conosciuta ormai in tutto il mondo. In questo modo, l'avvio della manifestazione sarà un modo per sottolineare che quello alla libertà di informazione non è il solo diritto oggi in pericolo nel nostro paese. Sono in discussione i valori fondamentali della nostra Costituzione. A partire dal principio di eguaglianza, colpito dal lodo Alfano (che rende il presidente del Consiglio più uguale di tutti gli altri) e dal cosiddetto «pacchetto sicurezza» (che fa di alcuni uomini, gli immigrati irregolari, dei criminali per status).

RIBELLARSI FA BENE

Alla protesta - promossa dalla Federazione nazionale della stampa italiana - hanno aderito centinaia di organizzazioni territoriali e nazionali tra le quali l'Ordine dei giornalisti, la Cgil, l'Arci, le Acli, la Fim Cisl, la Federazione italiana associazioni partigiane. Ieri è giunta anche l'ade-

sione del presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani. Tra gli interventi previsti, oltre a quello del presidente della Fnsi Franco Sidi che illustrerà le ragioni dell'iniziativa, quelli di Dario Fo e Roberto Saviano, del presidente emerito della Corte costituzionale Valerio Onida e dell'attore Neri Marcorè. È anche previsto un messaggio di don Antonio Sciortino, direttore di *Famiglia Cristiana*. Tra gli artisti, oltre all'Orchestra di piazza Vittorio saliranno sul palco di Piazza del Popolo Samuele Bersani, Marina Rei, Enrico Capuano e Teresa De Sio.

Come è noto il presidente del Consiglio ha definito la protesta di oggi «una farsa» e ha sostenuto che l'Italia è il paese dell'Occidente dove la libertà di stampa è più garantita. Qualche giorno fa, d'altra parte, era arrivato a sostenere di aver portato

L'adesione dei partigiani

La Fiap: «La difesa di questo diritto è alla base della democrazia»

«la moralità della politica».

Di certo Silvio Berlusconi è stato il maggior sponsor - anche se involontario - della protesta odierna. I suoi attacchi sistematici ai quotidiani scomodi (accompagnati dall'invito agli imprenditori a punirli negando le inserzioni pubblicitarie), le intimidazioni individuali a giornalisti colpevoli solo di avergli rivolto domande non gradite e, infine, le richieste di risarcimento danni a *l'Unità* e a *La Repubblica*, hanno reso chiaro al mondo, e a una crescente parte del Paese, che la cosiddetta «anomia italiana» rischia di colpire le basi della democrazia.